

Genova *Cultura*

L'idea parte dai mitici pantaloni di tela che trovano la loro origine nel capoluogo ligure per fare cultura sostenibilità innovazione e turismo

Villa Croce
La mostra "ArteJeans" che fa parte degli eventi di "Autunno in Blu" a Villa Croce, il primo passo per avviare la realizzazione del museo del jeans a Genova



IL PROGETTO

Blu Genova le vie della storia

"ArteJeans" presenta 24 opere di grandi artisti
Il primo passo di un museo diffuso per creare
una Carnaby Street nel centro storico

di Bettina Bush

Si possono chiamare le infinite vie del Blu e dei jeans, non solo un colore e un capo di abbigliamento, ma due simboli della città che adesso rappresentano storia, arte, sostenibilità, cultura e moda.

Non tutti sanno che i jeans hanno un legante antico con Genova, che risale al XII secolo che comincia con l'indaco, continua con le stoffe di fustagno blu, esportate dalla nostra città in tutta Europa nel lontano Quattrocento, solo l'alba dei famosi jeans, oggi il capo indispensabile nell'armadio di ogni persona, in ogni continente. Dalla storia è nato il progetto "GenovaJeans", ideato da Manuela Arata, presentato al Galata Museo del Mare con una anteprima al Museo di Villa Croce, presentata in occasione dell'altra mostra dal titolo "Autunno Blu", curata da Anna Orlando e Francesca Serrati. Nelle due mostre torna il blu che ha ispirato artisti di tutti i tempi e che ricorda la bellezza del nostro mare, ma anche la tela dei famosi jeans che non conoscono stagioni. "ArteJeans", nata da un'idea di Ursula Casamonti e Francesca Centurione Scotto, presenta 24 opere di grandi artisti contemporanei italiani, tra cui anche Alberto Biasi, Goldschmidt & Chiaro, Emilio Isgrò, Ugo La Pietra, Marco Lodola, Ugo Nespolo, ma sarebbe giusto citarli tutti, che sono stati invitati a donare la loro

opera, partendo da una tela jeans di 2 metri per L80, per formare il primo nucleo del futuro museo del jeans.

Un primo passo di un progetto per un museo diffuso, che partirà nel maggio del 2021 nel centro storico per creare una Carnaby Street tutta genovese, con il suo slogan: "GenovaJeans Invented here", con esposizioni, temporary shops, sfilate, spettacoli, conferenze, visite nei luoghi della cultura, come nel Museo Diocesano, famoso per i suoi tel-



Al lavoro Manuela Arata

blu della Passione, con l'idea di coinvolgere anche le aziende della moda Made in Italy che fanno jeans. Una iniziativa internazionale, organizzata insieme a ArteJeans London, St Georges Club, in collaborazione con il Comune e con la Fondazione Francesca Rava-NPH Italia che ha coinvolto molti personaggi, da Livia Firth della Fashion week di Milano, a Andrea Rosso imprenditore e fondatore di Diesel, da Alberto Candiani, tra i maggiori produttori europei di denim, a Ursula Casamonti di Tornabuoni Art London, Francesca Centurione Scotto, e Alberto Anfossi di Fondazione Compagnia di San Paolo, con una sfida ben precisa, partire dai mitici pantaloni di tela blu, per fare cultura, sostenibilità, innovazione e turismo.

Quella del jeans è stata una storia molto italiana, dal 1900 Genova esportava in tutta Europa il noto fustagno blu, contrassegnando con la scritta "Genes" che gli inglesi stropicciavano in "jeans" o "jean".

Dopo la grande diffusione sul mercato americano lasciata da Levi Strauss, il jeans deve la sua consacrazione sull'altare del fashion alla produzione italiana degli anni '90 del secolo scorso, che lo ha definitivamente costituito come capo indiscutibile in qualsiasi guardaroba. «Il Comune ha proposto alle aziende di entrare nel progetto, costituendo un comitato promotore che lanci una call per progetti a livello internazionale e condivida, quindi, tutta l'impostazione della manifestazione», spiega una nota. «Genova ha dimostrato che lo sa fare: ha una forte vocazione internazionale, è un territorio neutrale, non avendo aziende sui jeans in concorrenza tra loro, e ha una capacità tecnologica innovativa che può dare un sostegno importante al jeans made in Italy».

CONTRASTO/AGENCE FRANCE PRESSE

Consegne a Domicilio
e Spedizioni Refrigerate

010.56.23.83

393.888.72.92

Sms-whatsapp 346.64.84.752

Daniellishop.it

Danielli

la pasta fresca